

## “Lettere” relative alle attività da dichiarare

ai sensi dell'art. 272 comma 1, D.Lgs. 152/2006

Le attività che necessitano di sola Dichiarazione di inizio attività per le emissioni in atmosfera, sono elencate alla parte I dell'allegato IV alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

L'elenco delle attività segue un ordine secondo “lettere” dell'alfabeto.

Le “lettere” relative alle attività più frequenti per cui va consegnata la dichiarazione di attività in deroga sono le seguenti:

<b>attività</b>	<b>Lettera</b>
Parrucchieri, acconciatori Estetisti Odontotecnici	B
Ristoranti, cucine, rosticcerie, friggitorie tavole calde e bar con cucina mense aziendali e scolastiche	E
Forni, pasticcerie, doratura pane Pizzerie, laboratori pizzeria e pizzerie al taglio con uso di farina non superiore a 300 kg/giorno	F
Autofficine, moto officine Autorimesse	K
Autolavaggi	L
Gruppi elettrogeni a diesel sotto 1 MWt	BB
Gruppi elettrogeni a metano o biogas sotto 3 MWt	DD

L'ELENCO COMPLETO delle attività in deroga per le emissioni in atmosfera e le rispettive “lettere” sono indicate nella tabella seguente.

<b>Lettera</b>	<b>Testo della NORMA: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.</b>	<b>ESEMPLI DI ATTIVITÀ CHE VANNO DICHIARATE</b>	<b>ATTIVITÀ CHE NON DEVONO ESSERE DICHIARATE</b>
a)	Lavorazioni meccaniche dei metalli, con esclusione di attività di verniciatura e trattamento superficiale e smerigliature con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) inferiore a 500 kg/anno;	Lavorazione dei metalli SENZA FUSIONI e SENZA SALDATURA sotto la soglia di lavorazione di 500 kg/anno	
b)	laboratori orafi in cui non è effettuata la fusione di metalli, laboratori odontotecnici, esercizi in cui viene svolta attività estetica, sanitaria e di servizio e cura della persona, officine ed altri laboratori annessi a scuole.	Laboratori odontotecnici;Oreficerie senza fusione e saldatura;Acconciatura, parruccheria ed estetica esercitate stabilmente in luoghi adibiti a tali attività; Laboratori scolastici di chimica, di saldatura, di lavorazione meccanica dei metalli	Tatuaggi, piercing, onicotecnica, manicure;Massaggi;Estetica e toelettatura di animali da compagnia;Laboratori galenici in farmacie;Laboratori scolastici di disegno, informatica e materie senza attività su materiali
c)	Decorazione di piastrelle ceramiche senza procedimento di cottura.		

d)	Le seguenti lavorazioni tessili: NDR: <i>TESTO OMESSO. RIFERIRSI ALLA "GUIDA PER IL RICONOSCIMENTO DEGLI ADEMPIMENTI"</i>		
e)	Cucine, esercizi di ristorazione collettiva, mense, rosticcerie e friggitorie.	Ristoranti, rosticcerie, friggitorie, gastronomia da asporto, kebab; Bar con cucina; mense aziendali, refezione scolastica	Bar senza cucina; Paninoteche, birrerie, gelaterie, caffetterie, latterie, creperie; Esercizi con solo piastra elettrica di riscaldamento o forno microonde; Somministrazioni senza cottura di alimenti
f)	Panetterie, pasticcerie ed affini con un utilizzo complessivo giornaliero di farina <b>non superiore a 300 kg.</b>	Forni, pasticcerie, doratura pane; Pizzerie, laboratori pizzeria e pizzerie al taglio con uso di farina non superiore a 300 kg/giorno	
g)	Stabulari acclusi a laboratori di ricerca e di analisi.		
h)	Serre.		
i)	Stirerie.	Esercizi in cui l'attività prevalente è la stireria	Esercizi in cui la stireria NON è l'attività prevalente: sartorie, commercio di tessuti, etc. Esercizi di Pulitintolavanderia dotati di autorizzazione in via generale (art. 272 comma 2, D.Lgs 152/2006)
j)	Laboratori fotografici.	Sviluppo tradizionale di pellicole fotografiche	Fotografia digitale, Stampa digitale di fotografie; Digital imaging
k)	Autorimesse e officine meccaniche di riparazioni veicoli, escluse quelle in cui si effettuano operazioni di verniciatura.	Riparazione di parti meccaniche di veicoli a motore (automobili, camion, motocicli, etc.)	Gommista, Elettrauto; Riparazione biciclette; Attività assoggettate a NEF (*) o autorizzazione in via generale; Sostituzioni piccole parti di normale usura come attività accessoria
l)	Autolavaggi.	Autolavaggio ad acqua effettuato a mano, a spruzzo, a spazzole rotanti	Autolavaggi con creme e panni monouso, c.d. "autolavaggio senz'acqua"
m)	Silos per materiali da costruzione ad esclusione di quelli asserviti ad altri impianti nonché SILOS PER MATERIALI VEGETALI.		
n)	Macchine per eliografia.	Tipografia eliografica	Plottaggio, stampa a toner, stampa digitale di fotografie Attività assoggettate a NEF (*) o autorizzazione in via generale
o)	Stoccaggio e movimentazione di prodotti petrolchimici ed idrocarburi naturali estratti da giacimento, stoccati e movimentati a ciclo chiuso o protetti da gas inerte.		
p)	Impianti di trattamento acque escluse le linee di trattamento fanghi.		
q)	Macchinari a ciclo chiuso di concerie e pelliccerie.		
r)	Attività di seconde lavorazioni del vetro, successive alle fasi iniziali di fusione, formatura e tempera, ad esclusione di quelle comportanti operazioni di acidatura e satinatura.		
s)	Forni elettrici a volta fredda destinati alla produzione di vetro.		
t)	Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di frutta, ortaggi, funghi con produzione giornaliera massima non superiore a 350 kg.		

<b>u)</b>	Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di carne con produzione giornaliera massima non superiore a 350 kg.	Attività artigiane in cui la trasformazione, preparazione e conservazione sono le attività principali	Macellerie al dettaglio Preparazione di salumi, arrostiti ed insaccati che rivestono carattere secondario nelle macellerie al dettaglio
<b>v)</b>	Molitura di cereali con produzione giornaliera massima non superiore a 500 kg.		
<b>v-bis)</b>	Impianti di essiccazione di materiali vegetali impiegati da imprese agricole o a servizio delle stesse con potenza termica nominale, per corpo essiccante, uguale o inferiore a 1 MW, se alimentati a biomasse o a biodiesel o a gasolio come tale o in emulsione con biodiesel, e uguale o inferiore a 3 MW, se alimentati a metano o a GPL o a biogas		
<b>w)</b>	Lavorazione e conservazione, esclusa surgelazione, di pesce ed altri prodotti alimentari marini con produzione giornaliera massima non superiore a 350 kg.		
<b>x)</b>	Lavorazioni manifatturiere alimentari con utilizzo giornaliero di materie prime non superiore a 350 kg.		
<b>y)</b>	Trasformazioni lattiero-casearie con produzione giornaliera massima non superiore a 350 kg.		
<b>z)</b>	Allevamenti effettuati in ambienti confinati in cui il numero di capi potenzialmente presenti è inferiore a quello indicato, per le diverse categorie di animali, nella seguente tabella. Per allevamento effettuato in ambiente confinato si intende l'allevamento il cui ciclo produttivo prevede il sistematico utilizzo di una struttura coperta per la stabulazione degli animali.		
<b>aa)</b>	Allevamenti effettuati in ambienti non confinati.		
<b>bb)</b>	Impianti di combustione, compresi i gruppi elettrogeni e i gruppi elettrogeni di cogenerazione, di potenza termica nominale pari o inferiore a 1 MW, alimentati a biomasse di cui all'allegato X alla parte quinta del presente decreto, e di potenza termica inferiore a 1 MW, alimentati a gasolio, come tale o in emulsione, o a biodiesel.		
<b>cc)</b>	Impianti di combustione alimentati ad olio combustibile, come tale o in emulsione, di potenza termica nominale inferiore a 0,3 MW.		
<b>dd)</b>	Impianti di combustione alimentati a metano o a GPL, di potenza termica nominale inferiore a 3 MW.		
<b>ee)</b>	Impianti di combustione, compresi i gruppi elettrogeni e i gruppi elettrogeni di cogenerazione, ubicati all'interno di impianti di smaltimento dei rifiuti, alimentati da gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas, di potenza termica nominale non superiore a 3 MW, se l'attività di recupero è soggetta alle procedure autorizzative semplificate previste dalla parte quarta del presente decreto e tali procedure sono state espletate.		
<b>ff)</b>	Impianti di combustione, compresi i gruppi elettrogeni e i gruppi elettrogeni di cogenerazione, alimentati a biogas di cui all'allegato X alla parte quinta del presente decreto, di potenza termica nominale inferiore o uguale a 3 MW.		
<b>gg)</b>	Gruppi elettrogeni e gruppi elettrogeni di cogenerazione alimentati a metano o a GPL, di potenza termica nominale inferiore a 3 MW.		
<b>hh)</b>	Gruppi elettrogeni e gruppi elettrogeni di cogenerazione alimentati a benzina di potenza termica nominale inferiore a 1 MW.		
<b>ii)</b>	Impianti di combustione connessi alle attività di stoccaggio dei prodotti petroliferi funzionanti per meno di 2200 ore annue, di potenza termica nominale inferiore a 5 MW se alimentati a metano o GPL ed inferiore a 2,5 MW se alimentati a gasolio.		

<b>jj)</b>	Laboratori di analisi e ricerca, impianti pilota per prove, ricerche, sperimentazioni, individuazione di prototipi. Tale esenzione non si applica in caso di emissione di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dall'allegato I alla parte quinta del presente decreto.	
<b>kk)</b>	Dispositivi mobili utilizzati all'interno di uno stabilimento da un gestore diverso da quello dello stabilimento o non utilizzati all'interno di uno stabilimento.	
<b>kk-bis)</b>	Cantine che trasformano fino a 600 tonnellate l'anno di uva nonché stabilimenti di produzione di aceto o altre bevande fermentate, con una produzione annua di 250 ettolitri per i distillati e di 1.000 ettolitri per gli altri prodotti. Sono comunque sempre escluse, indipendentemente dalla produzione annua, le fasi di fermentazione, movimentazione, travaso, addizione, trattamento meccanico, miscelazione, confezionamento e stoccaggio delle materie prime e dei residui effettuate negli stabilimenti di cui alla presente lettera.	
<b>kk-ter)</b>	Frantoi	